

Testo a Fronte

*Sarà la musica
che gira intorno
quella che non ha futuro*

di Piergiorgio Paterlini

*Irisvolti di copertina come sono
e come dovrebbero essere
per sapere cosa c'è davvero in un libro*

Originale

Valerio Scordia – trentotto anni, ex chitarrista – vive della sua passione: ascolta canzoni e scrive cosa ne pensa. Impulsivo e sarcastico, spera di sfiutare la propria perenne frustrazione schizzando da una strada all'altra di Milano, tra negozi di dischi, appartamenti di cantanti-dive e incontri a volte rivelatori, più spesso disastrosi. Finché l'inaspettato turbamento per la notizia che Anna, vecchio amore, ha avuto una figlia si somma all'invidia per il successo del suo ex migliore amico, cantautore in vertiginosa ascesa. Come reagire? Semplice: ascoltando più dischi, vuotando più bottiglie e scoprendo che, almeno per lui, mischiare musica e alcol funziona da macchina del tempo, riportandolo letteralmente nel passato. Non nel suo, però: in quello di Anna, la donna che dovrebbe dimenticare. *Le tracce fantasma* è un romanzo sull'illusione che la bellezza sia la legge che governa il mondo; sul confondere arte e vita reale, e dovere a questo

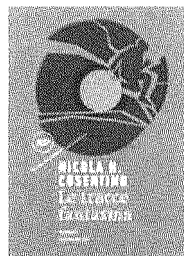
equivoco tutta la propria tristezza, ma anche ogni nota di felicità. Cosentino cesella una storia in cui la malinconia per i possibili che non sono stati convive con la vulnerabile certezza che gli errori, le relazioni naufragate e i sogni infranti sono in realtà i semi invisibili cui affidare il futuro. E che talvolta le impronte lasciate dagli altri nella nostra vita riaffiorano all'improvviso, come canzoni segrete in coda a un disco che credevamo di conoscere a memoria.

Traduzione

Non manca nulla in questo romanzo. Musica e alcol, alcol e musica, sogni e realtà, ampia messaggistica fedelmente trascritta, il tempo, il passato, il futuro, il presente, la malinconia, le relazioni naufragate, i sogni infranti, gli amori finiti, le illusioni, l'arte, la letteratura, la bellezza, la speranza, l'invidia, il successo, l'insuccesso... tutto ben shakerato. Ognuno porterà a casa ciò che più gli è piaciuto o ha trovato, come dopo un lungo aggirarsi tra i mercatini, che poi è ciò

che fa – metaforicamente ma forse non solo – l'autore in questo romanzo. Ciò che rimane, alla fine, è sicuramente la raccomandazione di Nicola H. Cosentino che, dopo aver citato molte persone, e altre no «per ragioni di timidezza», ci chiede – nei ringraziamenti opportunamente ribattezzati «Dichiarazione d'irresponsabilità dell'autore» – di indirizzare a loro, a tutte quelle persone, nominate e no, le «lamentele se il romanzo non vi piace. È tutta colpa loro. Io, sono colpa loro». Questo per le critiche. Nulla è detto sugli apprezzamenti. Sugeriremmo equità. Stroncature agli amici, non all'autore, applausi agli amici, non all'autore.

fantasma
minimum fax
pagg. 396
euro 18



Nicola H. Cosentino
Le tracce

